



By: [Lubomyr Salamakha](#) - All Rights Reserved

“Serve l’intervento di una forza di interposizione, neutrale e internazionale, che possa garantire il ritorno ad un clima di agibilità democratica laddove adesso imperversa una vera e propria guerra civile”. A chiederlo è la CGIL in merito a quanto sta accadendo in Ucraina.

“C’è una drammatica urgenza: mettere fine ad un sanguinoso conflitto per ristabilire un confronto tra le parti in causa che ritorni nell’alveo della democrazia”, osserva il responsabile del segretariato Europa di corso d’Italia, Fausto Durante, secondo il quale: “C’è bisogno di passi concreti e risolutivi da parte della diplomazia mondiale che metta fine a ciò che ci consegnano le drammatiche notizie e le atroci immagini da Kiev, così come da altre città ucraine: una situazione di guerra civile nel cuore dell’Europa”.

“Le decine di morti, le centinaia di feriti, la sospensione di ogni forma di confronto civile, che si registrano anche in queste ore - continua il dirigente sindacale - sono l’esito di un conflitto in atto da mesi che ha precipitato l’Ucraina in una situazione insostenibile. Il tutto mentre tensioni collegate alla già difficile situazione economica, e alle legittime aspirazioni europeiste, vengono aggravate dalle provocazioni di gruppi paramilitari nazionalisti dell’estrema destra. Forze, queste ultime, che hanno il solo interesse, inquinando le piazze, di determinare una torsione totalitaria e antidemocratica dell’Ucraina. In una situazione sanguinosa, quanto confusa, bisogna intervenire e farlo subito: serve ristabilire un clima di agibilità democratica e solo una forza di interposizione tra le parti in causa può permetterlo”, conclude Durante.